<u>Serata del 19/5/2018 "Giove, Saturno e il cielo profondo"</u>

Sull'orizzonte occidentale, molto bassa, brilla Venere luminosissima con mag.-3,9 al confine tra Toro e Gemelli. Circa 30° più a Est vediamo la Luna con mag.-8,9 e fase al 25%.

Le grandi costellazioni primaverili dominano, col Leone alto a SO, passato il meridiano; Arturo, la stella più brillante della serata, e la Vergine, in basso con Spica praticamente sul meridiano.

Il pianeta Giove, nella Bilancia, illumina il cielo orientale e si mostra come "un Sole in miniatura" coi suoi molti satelliti fra i quali i "medicei" sono di taglia planetaria, con Ganimede e Callisto grandi circa come Mercurio mentre Io ed Europa paragonabili alla nostra Luna.

Le grandi e ricche costellazioni della Vergine e la contigua Bilancia, sono collegate sia per la mitologia che per motivi astronomici.

Fino dall'epoca dell'astronomia babilonese, la Vergine era considerata simbolo della giustizia e teneva vicino a sé lo strumento per amministrarla, la bilancia, appunto.

Per i Greci divenne Dike (o Astrea), dea della giustizia, la quale si ritirò in cielo allo scorrere delle varie età, che seguirono l'età dell'oro, nella quale dei e uomini vivevano insieme e in pace. Al corrompersi della specie umana, la giustizia lasciò il mondo.

In epoche successive la Bilancia venne soppressa e lo Scorpione si ingrandì, giungendo con le sue chele vicino alle stelle della Vergine, tanto che le odierne stelle della Bilancia portano nomi che significano "la chela settentrionale / Zubeneschemali / Beta Librae"; "la chela meridionale / Zubenelgenubi / Alpha Lib", e le altre stelle più luminose della costellazione portano varianti di "Zubenelakrabi" / la chela dello scorpione.

Nella Bilancia era contenuto il "punto omega", opposto al punto gamma, o primo punto d'Ariete, nel quale si trovava il Sole all'inizio dell'autunno boreale, quando nel suo cammino apparente sull'eclittica, la nostra stella passa nell'emisfero Sud. A causa della precessione degli equinozi questo punto omega ora si trova nella Vergine.

La Bilancia ospita il pianeta maggiore del Sistema Solare praticamente sulle coordinate 15h di A.R. e -15° di declinazione Sud, prossimo ad Alpha Lib (stella doppia, la cui compagna si trova quasi a 1 a.l. di distanza, giustificando la grande distanza angolare, che la rende facile ai binocoli astronomici).

La stessa Alpha 1 Lib è una binaria spettroscopica.

Fra le altre stelle notevoli troviamo la Delta Librae, una binaria a eclisse, le cui componenti di spettro A0 e G7 sono circa 4 volte più grandi del Sole e con masse 2,7 e 1,2 volte quella del Sole. Sigma è una gigante rossa che nei vecchi atlanti veniva attribuita allo Scorpione, col nome di Gamma Scorpii.

Ultima da segnalare è la 48 Lib, stella di tipo Be, cioè di tipo B con linee di emissione, dovute alla presenza di un guscio o di un disco di gas intorno alla stella. E' dello stesso tipo della vicina Delta Scorpii e di Gamma Cassiopeiae.

Nella Bilancia è presente l'ammasso globulare NGC 5897 di mag.8,4 e distante 38.500 a.l., 12° a Sud di Beta Librae, mentre direttamente 11° a Nord della stessa stella troviamo il più famoso M5 in Serpens Caput.

Sta sorgendo la meravigliosa regione di Ofiuco-Scorpione-Sagittario; qui si trova in questo momento l'altro pianeta gigante, Saturno, angolarmente vicino all'ammasso globulare M22, con molte stelle brillanti fra cui Antares.

Concentrandoci sulla regione fra Spica e l'orizzonte Sud, al di sotto delle stelle dell'Idra, possiamo vedere alcuni astri del Centauro, (Theta, Iota ed Eta Centauri).

Fra Theta Cen e lo Scorpione, molto basso, troviamo il Lupo. Verso di esso il Sagittario sta scoccando la sua freccia.

Questa zona è occupata dalla cosiddetta "associazione Scorpione-Centauro" a cui appartengono anche alcune stelle della Bilancia. Siamo nel piano della Galassia, in una zona opposta ad Orione e anche qui si sono formate molte stelle luminose e massicce, fra cui la maggiore è Antares.

Al sorgere di Saturno, e scorrendo verso Giove, possiamo inquadrare con un'occhiata una delle regioni più belle della Via Lattea, con molti bellissimi oggetti del cielo profondo.